



UN' ESPERIENZA DI EDUCAZIONE ALL'AUTONOMIA " A SCUOLA CI ANDIAMO DA SOLI " – SCUOLE "C. BATTISTI" E " B. BAI "

Il progetto **"A scuola ci andiamo da soli"** promuove la mobilità autonoma dei bambini all'interno della città. Per restituire autonomia si propone ai bambini/ragazzi di andare a scuola e ritornare a casa senza essere accompagnati da adulti.

Obiettivi dell'esperienza "A scuola ci andiamo da soli":

- restituire ai bambini un'esperienza di autonomia nel percorso casa-scuola e scuola-casa con la convinzione che questa produca una riappropriazione da parte dei bambini di esperienze di autonomia anche nelle attività pomeridiane di esplorazione e di gioco;
- permettere in questo modo ai bambini di vivere esperienze proprie che possano fornire i "materiali" essenziali per il lavoro scolastico;
- permettere con la conoscenza diretta e quotidiana del quartiere, nelle diverse stagioni e nelle diverse condizioni atmosferiche una corretta educazione ambientale;
- promuovere una corretta educazione stradale mirata non più alla preparazione del futuro automobilista ma alla formazione di un responsabile pedone e ciclista;
- contribuire alla salute degli alunni promuovendo il movimento spontaneo come prevenzione.

Potenziamento esperienza alla scuola "B. Bai" e alla scuola "C. Battisti "

L'esperienza di educazione all'autonomia è stata avviata nella scuola "B. Bai" nell'anno scolastico 2012-2013 e nella scuola "C. Battisti" nell'anno scolastico 2013-2014.

Sarà cura del Laboratorio e degli insegnanti potenziare e monitorare il progetto. Ad inizio anno scolastico si prevederà un momento di incontro per l'avvio del progetto e si richiederà congiuntamente con la scuola l'adesione al progetto.

Si propone alle classi I di lavorare sul percorso casa- scuola tramite il disegno, alle classi II di descrivere per iscritto il percorso e alle classi III di lavorare sulle mappe e fare i sopralluoghi per sperimentare i percorsi già individuati, applicare le regole del buon pedone e partire con la sperimentazione tra marzo e aprile 2015.

Per educare i futuri cittadini " al rispetto delle regole, e nello specifico sensibilizzare sul tema della sicurezza stradale, coniugare l'autonomia di movimento dei bambini/ragazzi e il rispetto delle regole del codice stradale per evitare comportamenti pericolosi, si propone il corso di " Buoni pedoni e ciclisti".

Dopo una prima sperimentazione con il ciclo di incontri nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria "C. Battisti", le classi terze, quarte e della scuola "B. Bai" di Gurone e la classe prima della scuola primaria "T. Galbani" di San Salvatore, si propone un'attività più strutturata all'interno della scuola. Nell'ottica di un lavoro in rete e di un approccio di tipo multidisciplinare, la scuola, il Laboratorio, la Polizia Locale e la Polizia di Stato che da molti anni lavora nell'ambito del progetto **ICARUS** (Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety)¹, stanno lavorando per adottare/creare degli strumenti didattici legati al programma delle classi per l'apprendimento delle norme stradali.

Nell'ambito del curriculum di cittadinanza e costituzione si propongono anche incontri tra le classi e il Sindaco.

Documentazione e valutazione

Per le scuole "Bai" e "Battisti" si prevede un questionario a maggio 2015 di valutazione dell'esperienza per i bambini e i genitori. Verrà predisposta ed elaborata dal Laboratorio anche una scheda di valutazione dell'esperienza da sottoporre agli insegnanti al fine di avere ulteriori elementi, suggerimenti per migliorare l'esperienza. Sarà infine importante esaminare il lavoro didattico che nelle classi si sarà svolto sulla conoscenza del quartiere, sulla crescita degli alunni della consapevolezza dei loro diritti di pedoni e di cittadini.

¹ Il Progetto "Icaro", nato in Italia nel 2001, è la campagna di sicurezza stradale promossa dalla Polizia di Stato, dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici in collaborazione con il Dipartimento di psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, del Moige (Movimento italiano genitori), dell'Unicef e dell'Eni. Il corso prevede 3 incontri di 2 ore ciascuno per ogni classe. Il terzo incontro coinvolge, anche i genitori e/o i nonni. Vengono utilizzati messaggi multimediali, già testati, e tramite il gioco, si lavora sulle emozioni per far assimilare le regole stradali. Vengono somministrati anche dei test che elabora l'Università "La Sapienza".



Si prevede a fine anno scolastico un incontro con la scuola per la valutazione dell'esperienza e la programmazione futura.

Le attività di sensibilizzazione (genitori, negozianti, automobilisti, cittadinanza) verranno gestite dall'Amministrazione comunale e dal Laboratorio. Tutte le attività del progetto verranno documentate dal Laboratorio tramite l'aggiornamento del sito www.cittadeibambinimalnate.it.

RICHIESTA INSERIMENTO NEL POF

Avvio sperimentazione scuola "Galbani" - Metodologia

Per l'anno scolastico 2014-2015 si propone l'avvio del progetto alla scuola "Galbani". Il Collegio valuterà se partecipare con tutte le classi o solo con alcune. L'adesione dell'intera scuola è auspicabile, ma la buona riuscita dell'iniziativa si fonda soprattutto sulla convinzione degli insegnanti, che avranno un ruolo fondamentale nel superamento delle resistenze delle famiglie.

Durante l'anno scolastico si prevedono alcuni incontri del Laboratorio con gli insegnanti sugli aspetti metodologici, sulla restituzione del lavoro sulle mappe e sopralluoghi, sull'andamento del progetto e nelle assemblee dei genitori.

Da ottobre 2014 a gennaio 2015 le classi lavoreranno sullo studio dei percorsi che gli studenti percorrono quotidianamente per valutarne le caratteristiche e le eventuali difficoltà.

La Polizia Locale terrà a scuola un corso di educazione stradale mirato a formare dei buoni pedoni e ciclisti. Verranno effettuati con le classi o eventualmente con le rappresentanze delle classi, dei sopralluoghi, con l'aiuto di genitori disponibili, del Laboratorio e della Polizia Locale, per verificare i punti di difficoltà ed elaborare proposte per eventuali migliorie. Il lavoro svolto verrà consegnato all'Amministrazione Comunale e al Laboratorio a fine febbraio/ inizio marzo. Sarà esaminato il lavoro svolto nelle classi sui percorsi e sulle proposte elaborate dagli allievi per migliorare la sicurezza dei bambini nelle strade della città con uno studio di fattibilità da parte degli Uffici comunali direttamente coinvolti e del Laboratorio. A marzo verranno avviati i primi interventi sul territorio.

Ad aprile, dopo la fase preparatoria e l'avvio degli interventi sul territorio, verrà avvisata la popolazione che l'esperienza sta per cominciare e avviata la sperimentazione. Si inizierà con un momento di festa alla presenza del dirigente scolastico, degli insegnanti, del Sindaco, degli assessori, del Laboratorio e dei genitori.

Da quel giorno l'esperienza andrà a regime e i bambini andranno a scuola e torneranno a casa senza accompagnamento di adulti.

I commercianti offriranno i loro esercizi come punti di riferimento per eventuali necessità (bagno, telefono, acqua, ecc.). I volontari presidieranno eventuali punti pericolosi per aiutare i bambini nell'attraversamento.

Documentazione e valutazione

L'esperienza verrà valutata dal Laboratorio analizzando i dati dei questionari somministrati all'inizio e alla fine dell'anno scolastico ai bambini frequentanti le classi III, IV e V. I primi indicheranno il livello attuale di autonomia di movimento dei bambini. I secondi daranno una prima valutazione dell'efficacia della proposta permettendo di analizzare se e come sono mutati gli atteggiamenti delle famiglie e degli allievi e gli effetti dei primi mesi di esperienza.